Anno XXI. Mercoledì 23 Dicembre 1868 N. 293

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta 30 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 21 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto col quale viene riconosciuta come legalmente costituita ed ammessa ad agire nel Regno la società *Mont-Genis Railway Compagny, limited* già società *Brassey, Fell compagni*.

Un R. decreto con cui sono assegnate medaglie d'oro e d'argento, e fatte menzioni onorevoli in premio ai vaccinatori indicati in un unito elenco, appartenenti alle provincie dell'Emilia, dell'Umbria e delle Marche.

Provvedimenti e nomine nel personale del Genio civile.

4. Nomine e disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 21 Dicembre 1868.

Presidenza *Mari*.

Dopo alcune spiegazioni del ministro dei lavori pubblici a Comin sul servizio della ferrovia da Firenze a Napoli, s'incominciò la discussione del progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Il ministro delle finanze dichiara che non accetta assolutamente l'aggiunta inserita dalla Commissione per la sospensione del pagamento del debito pontificio, e perciò chiede che il dibattimento abbia luogo sul testo del progetto del ministero.

Miceli sostiene la proposta della Commissione e chiede che il ministero sia censurato, perchè dopo avere preso impegno di sospendere quel pagamento non lo mantenne, non rispettando il voto del Parlamento, senza che siano avvenuti fatti o voti che abbiano potuto giustificarlo. Dice che l'Italia ha il diritto di rappresaglia contro le tante violazioni commesse dalla Francia e dal governo pontificio.

Nisco si oppone alla Commissione ed osserva che il governo italiano non può svincolarsi dai patti che ha coi creditori suoi, portanti cedole pontificie che ha guarentite.

Villa crede che la Francia non può reclamare la esecuzione di una convenzione che essa viola apertamente, e sostiene la sospensione anche dal lato giuridico; propone un ordine del giorno per rimandare quel pagamento alla liquidazione totale del debito pontificio.

Menabrea fa la storia del debito pontificio assunto dall'Italia, osserva che quando annunziò la sospensione e accettò il voto della Camera fece riserve per certi casi; che interrogato il Consiglio di Stato, ne ebbe un parere favorevole al pagamento; e che nella discussione del bilancio 1868, col quale era autorizzato quel pagamento, non venne mossa alcuna osservazione. Avverte che la rappresaglia suggerita andrebbe contro gli attuali detentori, non contro il governo pontificio; e che siffatta sospensione discrediterebbe le finanze tanto all'estero, che all'interno. Raccomanda al patriottismo e alla prudenza del Parlamento di non aggravare la difficile situazione del credito.

Rattazzi fa alcune considerazioni di diritto e di fatto in appoggio alla sospensione criticando l'operato del ministero.

Il ministro delle finanze dice, che l'obbligo contratto dal governo deve partire dal 1859; la dignità e l'onore del governo gl'impongono di soddisfare a' suoi creditori, fra cui Rothschild e Parodi che fecero prestiti al papa, e questi pagamenti si fanno direttamente ai creditori, non per mezzo della Francia.

Cairoli sostiene che debba esservi reciprocanza di obblighi come di diritti. L'Italia non deve essere sola a mantenere i patti, quando la Francia li calpesta.

Minghetti avverte che il pagamento ha luogo per la occupazione fatta dall'Italia del territorio già pontificio prendendo i pesi coi benefici.

Venutosi a votazione per appello nominale su la proposta della commissione per la sospensione del pagamento, è respinta con 211 voti contro 111, e due astensioni.

L'intiero progetto è vinto a squittinio segreto con 201 voto contro 58.

La Camera si aggiorna il 12 gennaio.

QUESTIONE D'ORIENTE

Un telegramma da Costantinopoli all'*Indépendance Belge*, contrariamente a quanto riferimmo ieri, dice che la rappresentanza dei Greci sarà assunta dall'ambasciata francese.

Un dispaccio *Havas* però conferma la notizia che la legazione italiana ha presi sotto la sua protezione 200 greci detenuti nelle carceri di Costantinopoli.

Il 12 avvenne in Atene un gran tumulto sulla piazza dell'Università. La polizia venne maltrattata dagli studenti.

Diamo sul vapore *Enosis* alcuni particolari che non mancano d'interesse:

L'*Enosis* appartiene alla flotta ellenica. Il Governo d'Atene l'aveva messo a disposizione d'una compagnia di navigazione che a sua volta l'aveva ceduto al Comitato centrale insurrezionale. Nel momento in cui fu scoperto ed insegnito dalla squadra del vice-ammiraglio Hobbart pascià, aveva appena sbarcato a Stalico, vicino a Livaniana, 1800 sacchi di farina e 300 casse d'armi e di munizioni, parecchi colli di indumenti destinati agli insorti cretesi, i quali spedivano un corpo di circa 400 volontari per ricevere quegli oggetti. Mentre operavasi lo sbarco, Akmet pascià governatore d'Omalos, prevenuto dalle sue spie, si mise in marcia alla testa di 2000 uomini, attaccò i volontari, li disperse, impadronendosi di tutto il carico dell'*Enosis*. Allo scopo di constatare il flagrante delitto, Akmet pascià s'affrettò d'inviare un rapporto del fatto ai consoli residenti in Canea. L'*Enosis* dopo aver abbandonato le acque di Creta, ritornava a Sira per imbarcarvi 300 volontari: riconosciuto dalla squadra ottomana, tentò di riparare a Tenos, ma essendosi intercettata la via, si diresse di nuovo a Sira rifugiandosi nel porto che venne immediatamente bloccato dalle navi turche.

Scrivono da Costantinopoli alla *Patrie* che il vice ammiraglio Hobbart pascià fu ricevuto il 6 in particolare udienza dal Sultano che gl'impartì i suoi ordini e le sue istruzioni. Il 7 s'imbarcò sulla fregata a vapore *Luffich* che portava bandiera ammiraglia per recarsi a Tenedo, ove ancorava la squadra posta sotto il suo comando. Subito dopo la rottura diplomatica fra la Turchia e la Grecia, la squadra doveva cominciare le sue operazioni.

Gli ultimi avvisi da Costantinopoli accennano ad una voce, secondo la quale il Sultano sarebbe sul punto d'indirizzare un manifesto a' suoi popoli a proposito del conflitto turco ellenico. Dicesi altresì che il Ministero degli esteri ottomano stia elaborando sullo stesso argomento un dispaccio pei rappresentanti della Sublime Porta accreditati presso le diverse potenze.

Le navi da guerra della marina turca inviata nel Golfo di Volo hanno permissione di mettere in stato di blocco la costa meridionale della Grecia; contemporaneamente, scrive la *Patrie*, un corpo di truppe ottomane si riunirà sulla frontiera di terra pel caso, in cui dei corpi dei volontari organizzati sul territorio ellenico tentassero d'invadere la Tessaglia e la Macedonia.

Particolari carteggi da Atene della citata *Patrie*, dicono che in quella capitale e in tutto il paese regna una grande agitazione, e che la pubblica sicurezza è minacciata dalle numerose bande armate che la percorrono in ogni senso.

—o() ()o—

— Togliamo dal *C. Cavour* la seguente interessante corrispondenza.

Firenze, 20 dicembre.

Oggi, finalmente fu chiusa la discussione generale sul progetto pel riordinamento amministrativo. Occupò due terzi della seduta il lungo e ben elaborato discorso del relatore Bargoni, il quale, rispondendo a tutti gli oppositori, e segnatamente al Ferraris ed al Mellana, ebbe cura di rilevare come il progetto in discussione non sia per nulla contrario alla libertà, anzi vi sia favorevole; non pregiudichi la questione della riforma provinciale e comunale; lasci libero il campo ad una nuova circoscrizione delle provincie, e risponda essenzialmente a quei principii di ben inteso decentramento, che sono spesso sulle labbra, se non nella mente, di chi li propugna.

Il discorso del Bargoni fu ascoltato con particolare attenzione; ed è naturale, dappochè ognuno attendeva da lui, che ebbe ad occuparsi di proposito, e per molti mesi, dell'arduo problema la dissipazione di una nuvolaglia di dubbi e di peritanze, che nel corso delle sedute si erano sollevati. Il Bargoni, giustificata contro le accuse del Mellana la condotta sua e degli amici suoi, disaminò il progetto in tutte le sue parti, dimostrandosi pratico assai della materia, e manifestando una profonda persuasione della bontà del progetto, che egli ha tanto costantemente patrocinato.

Chiusa così la discussione generale, furono posti ai voti i vari ordini del giorno. Respinte le proposte sospensive Pianciani e Castiglia, fu chiesto l'appello nominale su quella Ferraris; ed anche questa fu respinta con una maggioranza di 77 voti.

Il Castiglia, a fronte di questo inaspettato successo della maggioranza, ebbe un lucido intervallo, e, suscitando un'altra volta la più schietta ilarità della Camera, ritirò il *famoso* suo controprogetto. Così perirono le *nazioni*, i *ceti*, la libertà di *su* e la libertà di *giù!*

In seguito fu adottato a grande maggioranza, non compresa però la sinistra, che disertò i banchi, un ordine del giorno proposto da Giacomelli, Cadolini ed altri, e dal Ministero accettato, col quale si è fatto invito al Ministero di presentare sollecitamente un progetto di riforma della legge comunale e provinciale sulle basi di una più completa autonomia amministrativa, ed a proporre nuovi ordinamenti del servizio di sicurezza pubblica.

E il Ministero stesso che ha fatto produrre codesto ordine del giorno. Esso aveva già preparato un progetto in proposito, che, come vi feci cenno altra volta, non tarderà a presentare.

Ormai è lecito credere che il progetto Bargoni, colle debite modificazioni sarà tradotto in legge. Ma queste modificazioni saranno forse troppe, e forse tali da alterare profondamente, se non da snaturarlo addirittura, il concetto primitivo.

Da tutte le parti si preparano aggiunte, correzioni, emendamenti. Anche gli impiegati sono in moto per la parte che li riguarda. Stassera deve aver luogo una riunione di essi, per la nomina di una Commissione, coll'incarico di formulare una petizione da presentarsi al Parlamento.

Domani sarà discusso il progetto per l'esercizio provvisorio. Sarà questione grossa, ma sarà risoluta martedì, perchè il Santo Natale è alle porte co'sassi.

I deputati della Sinistra sono calati giù alla chetichella in numero straordinario.

Essi, come sapete, fallita la prova di oggi, vogliono dar battaglia al Ministero negandogli i mezzi pel pagamento degli interessi del debito già pontificio, ora italiano.

Il campo ministeriale è diviso in due frazioni: l'una vuol respingere assolutamente la proposta della sinistra, e respingerla una volta per sempre, in nome dell'onore e del credito italiano; l'altro vorrebbe la stessa cosa; ma per ora si contenterebbe di approvare l'esercizio provvisorio pei *due mesi*, pei quali fu domandato, salvo a risolvere la questione del debito in occasione dell'approvazione del bilancio 1869. Il Ministero naviga fra queste due correnti, e si appiglierà al partito che accennerà prevalere. Ritenete di sicuro che la Opposizione anche questa volta toccherà una sconfitta clamorosa; e ciò non ostante, vi ripeto che sia venuta tutta quanta senza chiassi e senza rumori.

Stassera ricomparvero de' bollettini sediziosi; ma ormai nessuno più li cura tanto che la stampa ha smesso di occuparsene.

Sono a Firenze parecchi Prefetti. Quello di Ferrara, cav. Sorisio, va a surrogare il comm. Bruni ad Avellino.

— Conoscete già da varii giorni la resa di Cadice. In questo momento l'Autorità si occupa di ricercare le cause vere ed esatte di quella insurrezione, e sinora tutte le informazioni raccolte ne confermano il carattere esclusivamente repubblicano. L'ardore intemperante del governatore militare sembra abbia servito di pretesto ad un'esplosione preparata da lungo tempo.

« È giusto di convenire che gl'insorti non si sono lasciati andare a nessuno degli eccessi ordinarii in simili circostanze. Le persone e le proprietà furono rispetate, ed eccettuato le rigorose esigenze delle precauzioni militari, non si è molestato alcuno.

« Si crede generalmente che questa circostanza sarà presa in considerazione per attenuare la responsabilità che pesa sui capi e gli autori di quel movimento.

« Un incidente grave è venuto a distogliere l'opinione pubblica dagli avvenimenti di Cadice; voglio parlare del passo del Duca di Montpensier, arrivato improvvisamente in Andalusia per offrire i suoi servigii al Governo. Questo ebbe il felice pensiero di rifiutarli, ed il Duca pretendente è a quest'ora a Lisbona.

« La stampa critica vivamente questo passo avventato del Duca, tutte le opinioni sono d'accordo nel biasimare un atto tanto intempestivo e compromettente; e si può asserire senza timore, che la candidatura del Principe ha perduto molto della sua popolarità. Non v'è ora che un giornale devoto alla sua candidatura ed è la *Correspondencia*, il cui redatore signor Santana, ritornò da Madrid uno di questi giorni.

« La scoperta del complotto repubblicano che doveva scoppiare sabato scorso, ha scoraggiato l'audacia dei cospiratori; il linguaggio della stampa democratica è molto più temperato da qualche giorno, e la *Igualdad* stessa dichiara che sosterrà ormai la situazione attuale; in seguito a queste promesse, l'Autorità, soddisfatta di aver mandato a vuoto una congiura tanto terribile, chiuderà gli occhi sui colpevoli, ed ha liberato i capi ch'erano stati arrestati.

« Le notizie delle Provincie basche e della Navarra sono poco rassicuranti. La *Gaceta del Ejercito* afferma che 20,000 fucili sono arrivati in questi giorni, e furono distribuiti nella Navarra. »

(*Constitutionnel*)

NOTIZIE

FIRENZE — Il Consiglio di Stato ha emessa la seguente decisione:

« Se nella periodica revisione delle liste elettorali viene radiato da esse il nome di chi si trova in atto consigliere comunale, egli non perde sino alla scadenza ordinaria la sua funzione. La sopravvenuta deficienza del requisito del censo non produce la perdita della qualità di consigliere comunale. La deputazione provinciale non ha poteri per pronunziare la decadenza di un consigliere comunale dalla sua carica, pel fatto che venga ad esso a mancare il requisito del censo. »

— Il ministro della guerra ha fatto eseguire dal 36° fanteria, di stanza in questa città, alcune esperienze relativamente ad un nuovo sistema di casse da tamburo, le quali sarebbero di molto più leggiere di quelle attualmente in uso. Queste esperienze sono riuscite benissimo, e sappiamo che, in seguito ad esse, il Ministero avrebbe l'intendimento di sopprimere d'ora in poi i trombettieri nelle compagnie di fanteria, incaricando di tale servizio i tamburini stessi.

MILANO — I giornali locali richiamano l'attenzione dell'autorità competente sul numero crescente d'ammalati di tifo e santematico provenienti da Parabiago ed accolti nell'ospedale di Milano.

Ieri mattina se ne ricoverarono otto in breve ora.

NAPOLI — Nel carcere di S. Efrem nuovo alla Infranscata ieri l'altro si procedeva alla visita mattutina dei reclusi.

In una stanza ve ne erano tre, siciliani, che furono trovati perfettamente in regola nella visita, e tranquillissimi.

Poco dopo si rientra in quella Camera e che si osserva? Uno dei reclusi, cadavere, impiccato alla funicella che serviva a tirare il lucchetto del finestrone!

Niun rumore, nessuno strepito per compiere l'orrida scena. Interrogati i due compagni di stanza, con un cinismo efferato e freddo risposero: « Non sappiamo nulla; non abbiamo visto (!) nulla » ed erano lì, e non ci è stato verso alcuno per ottenere altra risposta.

PALERMO — Leggiamo nel *Giornale di Sicilia*:

Questa mane S. A. R. i principe Umberto ha ricevuto le varie Deputazioni venute da diverse parti della provincia e dell'isola.

CAGLIARI — Il tribunale correzionale di Cagliari ha condannato a sei mesi di carcere due fornitori di quel bagno di S. Bartolomeo, perchè nel pane da essi somministrato fu constatata la presenza di farine guaste e nocive alla salute.

Benissimo!

FRANCIA — Un corrispondente parigino dell'*Indépendance Belge*, a proposito delle voci di candidatura del principe di Carignano al trono di Spagna, dice che il principe ha dichiarato nel modo più categorico ch'egli non accetterebbe il trono offertogli; sog-

giunge che nè il re nè il Governo consentirebbero alla elezione al trono del duca di Aosta; e dice finalmente che sembra che il generale Cialdini sia stato incaricato della missione di studiare la situazione in Spagna e riferire a Firenze.

SPAGNA — La *Gazzetta di Madrid* pubblica un telegramma da Burgos, in cui si annunzia che una banda carlista formatasi a Miranda si è presentata al villaggio di Rio Loza, dove ha chiesto viveri. Due dei suoi membri furono arrestati. Altri sei sono in fuga. Uno dei capi della banda è un forzato liberato.

Cronaca locale e fatti vari

Sabato sera 26 corr. nel Teatro dell'Arena avrà luogo uno spettacolo straordinario a beneficio totale della nostra pia Casa di Ricovero.

Detto spettacolo consisterà in Esercizi drammatici, corali, e militari dati dai giovanetti alunni addetti ad essa Casa di Ricovero, riconosciuti sotto il nome di Battaglione della Speranza.

Sappiamo quanto sono abili pronti e educati questi bravi giovanetti, e come la loro istruzione sia giunta ad un grado veramente distinto ed elevato. E ricordiamo ancora gli elogi ad essi impartiti dai Rodigini, in occasione che nella nobile Città di Rovigo fecero i loro esperimenti, e ricordiamo quanto fossero applauditi, e con quale linguaggio veramente onorifico si è espressa la stampa locale. Ci riserviamo di far conoscere domani il programma dello spettacolo. E intanto auguriamo al Battaglione della Speranza incoraggiamento e fortuna, certi come siamo che anche in questa circostanza non verrà meno lo spirito di vera filantropia che cotanto distingue la nostra Città.

— Seguito delle offerte per le famiglie *Monti* e *Tognetti*.

Da Copparo

Baraldi dott. Giuseppe l. 1. Carretti dott. Donnino l. 1. Mura Paolo l. 1. Pellicoli Gasparo l. 1. Lazzari Gorgonio l. 1. Mura Bireno l. 1. Lazzari Angelo l. 1 Zuffi Andrea l. 1. Maggi Andrea l. 1. Frabetti Enrico l. 1. Duo Giovanni l. 1. Lazzari Giuseppe l. 1. Migliari dott. Giovanni l. 1. Codecà Antonio l. 1. Masotti Sante c. 50. Serata della Compagnia Tudini a beneficio delle suddette famiglie l. 77 17. Boccafolli Giuseppe l. 2. Ortandini Cleonte l. 2. Perosi Carlo l. 2. Spagnoli Romolo l. 1. Tecchetti Giacomo l. 1. Scalla Paolo l. 1. Venturini Gaetano l. 1. Boniotti Antonio l. 1. Pellandra Francesco c. 50. Pellandra Alessandro l. 1. Marchi Giuseppe l. 1. Campanati Ferdinando l. 2. Ercolani Giulio c. 25. Barberis Giuseppe c. 50. Castellani Achille c. 50. Baraldi Filippo l. 1. Spagnoli Enea c. 50. Fiorentini Antonio c. 50. Migliari Francesco c. 50. Chiarioni Giacomo c. 50. Pagliarini Giovanni c. 50. Donini Luigi c. 25. Ruggeri Antonio l. 1. Burini Eugenio c. 25. Roncarà F. Antonio c. 50. Scalla G. l. 2. Benazzi Placido l. 1. Pagliarini Ginseppe l. 1. Lazzari Luigi c. 25. Fabbri Luigi l. 1. Cirelli G. l. 1. Cavassini Angelo l. 2. Malagutti Rodolfo l. 1. Fabbri Casimiro l. 1. Muri Aristandro c. 50. Petrucci Antonio c. 25. Borgonzoni Angelo l. 1. Seracenì Giorgio l. 1. Munerati Gaspere c. 50. Roncarà Francesco c. 50. Castellani Antonio l. 2.

Totale L. 129. 92
Liste antecedenti „ 1940. 85

Segue L. 2070. 77

Ieri sera alle ore 6 1/4 nella strada del Granchio è stata commessa un'aggressione a danno di certo Melchiore Laurenti. L'assalitore, a quanto ha dichiarato l'assalito, aveva il Paletot nero, e il cappello a cilindro.

Le prove al Teatro Municipale dell'Opera *Isabella d' Aragona* procedono di bene in meglio. E vi è ragione di credere che lo spettacolo del Carnevale avrà un soddisfacente successo. Se non che un giudizio preventivo potrebbe farsi con più fondamento se alcuni dei cantanti facessero sentire la loro voce anche nelle prove. Questa sera prova generale.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

22 Dicembre 1868

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 2. — Totale 2.

NATI-MORTI. — N. 1.

MORTI. — Magnani Angela di Boara, d'anni 63, villica, vedova. — Ferriani Annunziata di Ferrara, d'anni 82, possidente, vedova. — Martinelli Teresa di Ferrara, d'anni 67, vedova.

Minori d'anni 7 — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
24 *Dicembre*	12.	3.	25.

Osservazioni Meteorologiche

22 DECEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a o° C.	mm 760, 98	mm 760, 78	mm 759, 88	mm 757, 70
Termometro centesimale	o † 6,8	o † 7,0	o † 7, 2	o † 6, 8
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 49	mm 6, 91	mm 6, 52	mm 6, 23
Umidità relativa	o 87, 7	o 92, 3	o 85, 5	o 83, 9
Direz. del vento	ONO	ONO	ONO	NNE
Stato del Cielo	Nuv.	Nuv.	Nuv.	Nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 5, 5		o † 7, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 8		9, 0	

Telegrafia Privata

Madrid 21. — Un decreto di Sagasta obbliga i municipi e le provincie, nel termine di giorni 30, di convertire in buoni del tesoro i loro fondi depositati in cassa e nei depositi.

La *Gazzetta di Madrid* annunzia che succedettero disordini di poca importanza in alcuni piccoli villaggi delle provincie di Burgos, Malaga e Alicante in occasione delle elezioni.

Stuttgarda 21. — La Camera discusse un progetto d'indirizzo. Il ministro Varnbuler disse: La nostra legislazione militare è organizzata sul modello prussiano, poichè il nostro esercito non deve marciare contro i fratelli del Nord, ma insieme ad essi contro un nemico comune. La Confederazione del sud è possibile soltanto sotto forma di repubblica federativa che cadrebbe in breve tempo sotto il protettorato di qualche grande potenza.

Firenze 21. — *Gazzetta Ufficiale*. Una deputazione del Municipio di Messina partì per Palermo per complire i regi principi.

Nel Collegio di Bergamo fu eletto Cagnola.

Il Senato terminò la discussione degli articoli su la legge del notariato. Discusse ed approvò gli articoli di altri progetti di minore importanza.

Roma 21. — Il Papa ha tenuto un concistoro segreto, proponendo parecchie chiese vescovili. Quindi parlò dei gravissimi avvenimenti di Spagna, deplorando i danni sofferti dalla chiesa, specialmente il pericolo in cui trovasi esposta l'unità della fede che formò sempre la gloria di quella cattolica Nazione.

Parigi 21. — Dopo borsa. Il fondo italiano contratossi a 56 55.

La malattia di Moustier è aggravata.

Madrid 21. — L' *Elantarte* pubblica un opuscolo Carlista stampato a Parigi che termina con queste parole. Vivano l'unità cattolica la libertà della patria e Carlo VII.

Lo stesso giornale pubblica un appello ai militari spagnuoli in favore di Don Carlos.

L' *Imparcial* confuta queste pubblicazioni con molta energia.

Assicurasi che le elezioni di Cadice siano provvisoriamente sospese essendo stati distrutti negli ultimi avvenimenti i documenti preparatori.

Firenze 22. — *Madrid* 21. — Le elezioni sono terminate. Credesi che quelle di Madrid saranno favorevoli al partito monarchico liberale.

Cialdini andrà il 23 a Valenza.

Parigi 22. — La *France* smentisce le voci inquietanti circa l'attitudine dei rumeni. Iersera sui boulevards la rendita francese contrattavasi a 69 85; l'italiana a 56 80 ed a 56 90.

Londra 22. — Cright pronunziò un discorso in cui disse che l'Inghilterra persevererà nella politica del non intervento.

Madrid 22. — Il nunzio trasmise al papa il voto del governo provvisorio che sia comutata la pena agli ultimi due condannati a morte.

Le elezioni a Siviglia e Barcellona sono favorevoli ai repubblicani.

Madrid 22. — Le elezioni procedettero dappertutto tranquillamente eccettuati due villaggi presso Siviglia. Per la maggior parte sono favorevoli al partito monarchico liberale ed a quello della conciliazione.

Costantinopoli 21. — La *Turquie* dice che la Grecia fa grandi preparativi di guerra.

Dicesi che la partenza dei greci è aggiornata di trenta giorni.

Hobbart bloccò Sire con 7 bastimenti.

Firenze 22 (*sera*). — Il *Senato* approvò all' unanimità il bilancio provvisorio. Approvò pure i progetti di riordinamento del notariato, la strada nazionale sanitica, i provvedimenti su le miniere e torbiere, la proroga delle franchigie doganali di Ancona, il trattato di commercio con Tunisi e la proroga delle iscrizioni ipotecarie.

Il Senato si è poi prorogato al 12 gennaio.

Elezioni politiche. — Collegio di Ozieri, eletto Garibaldi.

Costantinopoli 22. — Il giornale la *Turchia* smentisce che la Porta abbia ordinato alla Serbia e alla Romania di scacciare i sudditi greci.

Venerdì e sabato la Borsa rimase chiusa.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	21	22
Rendita francese 3 0|0 . . .	69 65	69 90
» italiana 5 0|0 in cont.	56 40	56 85
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	410 —	416 —
Obbligazioni » »	222 50	226 —
Ferrovie Romane	50 —	50 25
Obbligazioni »	117 —	117 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	47 50	50 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	147 50	159 —
Cambio sull' Italia	6 —	6 —
Credito mobiliare francese .	283 —	285 —
Vienna. Cambio su Londra .	120 50	— —
Londra. Consolidati inglesi .	92 1|4	92 3|8

BORSA DI FIRENZE

	21	22
Rendita ital.	56 95 —	57 40 —
Oro	21 25 —	21 22 —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*